



«...Il mare la ricinge quasi d'abbraccio amoroso. E come gemme cadute dal suo diadema stanno disseminate in quel mare Corsica, Sardegna, Sicilia, ed altre minori isole dove natura di suolo e ossatura di monti e lingua e palpito d'anime parlan d'Italia» (Giuseppe Mazzini, «La patria»)

tadine della Penisola nella sua intrezza. Al posto della quale si aprì quell'epopea del «posto fisso», che vide arruolarsi nella burocrazia centralista e anche nelle Forze armate, gli elementi «letterati» della piccola e media borghesia, in prevalenza del Mezzogiorno e delle Isole, alla ricerca di qualcosa che li risarcisse, anche a costo della perdita di identità, della frustrazione e del crescente disagio economico derivante dalla concentrazione al Centro e al Nord della spesa pubblica e della conseguente offerta di lavoro.

La burocrazia, sempre più inflazionata di meridionali, fu il luogo nel quale si consumò il tacito patto del conformismo e del trasformismo gattoparresco, gestito dai «poteri forti» che, se da un lato assicurava allo Stato una massa di dipendenti ossequiente ma anche dispensatrice di favori, dall'altra assegnava una quota del reddito nazionale a quei figli dei ceti medi della Bassa Italia, altrimenti privi

pagarlo. Al contrario, presentò il suo: Massaua, Somalia, Libia e, infine, la Grande Guerra. Superfluo aggiungere che a pagare quel conto furono soprattutto le masse contadine meridionali e delle Isole, finalmente «nazionalizzate», arruolate nelle Brigate regionali delle quali la Brigata Sassari fu il tragico emblema. Per saperne di più leggere Gramsci e l'Emilio Lussu di *Un anno sull'Altipiano*.

L'Italia era fatta. Restavano «da fare» gli italiani. Pur attraverso tante prove sanguinose e una dittatura che condusse il Paese oltre l'orlo dell'abisso, l'unità ha resistito. Ma oggi lo Stato repubblicano rischia lo sgretolamento sotto la pressione di egoismi, scandali, insufficienza della classe dirigente, delle mafie, 'ndranghete e camorre che controllano spazi crescenti non più solo del Sud. La 'ndrangheta è entrata in Parlamento.

Cos'è rimasto di «quell'idea di giustizia» che era stata «la forza morale sommersa e il tormento intellettuale» del Risorgimento... «della «componente religiosa del liberalismo»? Non è forse venuto il momento di una riscossa proprio del Mezzogiorno, che si proponga di superare quella «unificazione ineguale», attraverso la costruzione di una Repubblica federale egualitaria e solidale, quale quella auspicata da Carlo Rosselli, prima del suo assassinio per ordine di Mussolini, nell'ottobre del 1937? Sono queste alcune riflessioni suscitate dalla lettura del saggio di Villari, che si riconferma non solo come uno degli storici più acuti e sagaci di questi tormentati decenni, ma anche come uno scrittore appassionato e di non comune spessore letterario. A cominciare dalla scelta del titolo, *Bella e perduta*, che più che esprimere nostalgia di un passato luminoso, sembra adombrare l'accorato timore di un oscuro futuro. ♦

NUOVA LUCE SUL RUOLO DEI PROTAGONISTI

VITTORIO EMANUELE?

UN «FORCAIOLO»...

di mezzi di sussistenza conseguenza di un'iniqua politica fiscale e dei dazi, aggravata dalla crisi dell'agricoltura dovuta alla fillossera che colpì la produzione vitivinicola.

Nel frattempo maturava la consapevolezza dell'esistenza di una «questione meridionale», come «questione nazionale», che rendesse giustizia alle popolazioni del Mezzogiorno e delle Isole. Era un modo per presentare il conto agli autori di una «unificazione ineguale». Lo Stato unitario si guardò bene dal

Ultimissime

MOSTRA DI VENEZIA

I film di Breillat e Hang Sang-soo apriranno gli «Orizzonti»

«La Belle endormie» scritto e diretto da Catherine Breillat e «Ok-hui-ui yeonghwa» (Okis Movie) di Hong Sang-soo, saranno rispettivamente i film di apertura e di chiusura della rinnovata Sezione Orizzonti alla Mostra di Venezia. I due film, in prima mondiale il 2 e sabato e l'11 settembre, saranno in concorso per i nuovi premi riservati ai lungometraggi, Premio Orizzonti e Premio Speciale della Giuria-Orizzonti, nella sezione che da quest'anno si apre a tutte le opere «fuori formato».

ROMA

I segreti di Caravaggio a novembre a Palazzo Venezia

Dopo il boom della mostra alle Scuderie del Quirinale e il successo da rockstar della notte bianca organizzata nel weekend tra chiese e musei, Roma prepara nuove sorprese per i fan del Merisi. Primo appuntamento in autunno, a novembre a Palazzo Venezia, dove una grande mostra ricostruirà la bottega del Caravaggio, alla ricerca dei segreti della sua pittura. A primavera una esposizione dedicata al mondo intorno al Caravaggio e ai caravaggeschi.

TELEVISIONE

Paola Peregò torna in Rai alla conquista del pomeriggio

Anche Paola Peregò torna in Rai con un programma inedito. Lo rivela in esclusiva «Tv Sorrisi e Canzoni» in edicola domani. La collocazione è sulla rete ammiraglia, ossia Raiuno, e la fascia è quella del pomeriggio, prima di «La vita in diretta» (condotta dal confermato Lamberto Sposini e da Mara Venier): la stessa collocazione che fino alla scorsa stagione era occupata da Caterina Balivo e dalla sua «Festa italiana». La Balivo, intanto, ha già traslocato su Raidue dove la vedremo accanto a Milo Infante in «Pomeriggio sul 2».

ABBONARSI È FACILE (E CONVIENE).

www.unita.it/abbonati info 02 66 505 065

ON LINE

0,28 € al giorno
100 € l'anno
60 € per sei mesi
Abbonamento su iPad e iPhone compreso



POSTALE

0,56 € al giorno
200 € l'anno
100 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



COUPON

0,90 € al giorno
325 € l'anno
170 € per sei mesi
Abbonamento su web, iPad e iPhone compreso



MODALITÀ DI PAGAMENTO: versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito, seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it. Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Caolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it